



62

città turistica. Purtroppo molti equipaggi, al loro arrivo, pretendono di ritrovare libero il parcheggio dove si sono trovati bene, vicino al centro del paese e/o alla spiaggia e/o agli impianti di risalita. Molti ritengono irrinunciabile simile posto e non intendono scoprirne un altro, spostandosi anche di un solo chilometro, dove si trovano aree di sosta o posteggi più consoni alle nostre esigenze e dimensioni che in questi ultimi anni sono allungate in media di almeno un metro e mezzo. Un aumento delle dimensioni che si aggiunge all'aumento dei veicoli in circolazione senza che siano aumentati gli stalli di sosta. Per quanto detto, non possiamo meravigliarci se a Castiglione della Pescaia il sindaco è intervenuto per evitare che di sabato sera il posteggio lungo il canale si riempia d'autocaravan e si svuoti solo la domenica sera, impedendo ai residenti e/o a chi arriva in autovettura di trovare uno stallo di sosta. Con questo non giustifico l'istallazione di brutte ed antiestetiche sbarre limitatrici ma, se il mattino i residenti non trovano posto o se qualche equipaggio ha scaricato le acque reflue a terra, è certo che il sindaco riceverà una lettera contro i camperisti o si vedrà investito dal furore di chi lo ha eletto. In detta località è ciclica la petizione dei cittadini per non far posteggiare più i camperisti e la loro azione fu solo contrastata solo da alcuni commercianti che apprezzavano che i camperisti erano presenti anche d'inverno mentre i turisti della seconda casa apparivano solo in stagione. Dopo oltre un decennio di nostre battaglie, gli stalli di sosta riservati a noi camperisti sono logisticamente alquanto decentrati ma, a mio parere, si guadagna in tranquillità, in particolar di notte perché non vi sono arrivi e partenze di veicoli con conseguenti chiusure di portiere e schiamazzi da ubriachi. D'altronde, essendo proprio noi camperisti l'emblema e l'essenza della mobilità, il mattino non ci dovrebbe far fatica mettere in moto per recarci in paese, al supermercato o sulla spiaggia. Altro accorgimento, quando posteggiamo, è quello di lasciare aperte le ten-

de del posto di guida per far notare che stiamo unicamente posteggiando, distinguendoci da quegli equipaggi che hanno le tende chiuse, gli scarichi sgocciolanti e/o all'esterno le ciotole per l'animale domestico. A volte le brutte ed antiestetiche sbarre limitatrici i camperisti se le "guadagnano" a causa del cattivo comportamento com'è avvenuto nel parcheggio di Marina di Cecina. Il fatto: una domenica mattina un camperista, con fare deciso ed autoritario, invitò un automobilista a non posteggiare nello spazio vicino alla sua autocaravan in quando voleva metter fuori il tavolo per pranzare. L'automobilista se ne andò ma il lunedì mattina si attivò per far firmare al sindaco l'ordinanza per l'istallazione di dette sbarre. Chi gestisce il territorio deve render conto ai suoi elettori e non ai camperisti, pertanto, lo abbiamo scritto dal 1986, abbiamo redatto un Codice di Comportamento che, se rispettato, evita tanti divieti e tante sbarre. Per concludere, proprio a Cecina, non abbiamo problemi a parcheggiare le nostre autocaravan perché il parcheggio dell'Acqua Park è enorme e fare qualche piccolo spostamento migliora la qualità della vita e dei rapporti che dobbiamo intrattenere con i residenti al fine di essergli simpatici e veri graditi ospiti.

**22 Aprile 2002**

In questo fine settimana ho deciso di andare a vedere di persona la situazione di Castiglione.

Effettivamente è più grave del previsto. Io, credevo, che avessero messo le sbarre solo nello spiazzo sterrato lungo il canale, lasciando la possibilità di sosta ai camper in uno spiazzo più avanti (circa 100 mt.) di quello incriminato che già era dotato della classica segnaletica "P riservato ad autocaravan". Pensavo, vuoi vedere che pur di non fare 100 mt. in più, i nostri colleghi, hanno smosso un vespaio!